

SOCIALE. Inaugurato nella galleria di Parco Città un emporio solidale

La spesa a punti Aiuto e dignità per chi non lavora

La Caritas, che lo gestisce, conta di dare risposta alle famiglie che ritiravano le borse in via Torretti. Donati capi di abbigliamento dell'ultima collezione

Laura Pilaastro

Un piccolo market dove oltre a riempire il carrello, è possibile recuperare un po' di autonomia per chi si trova in difficoltà economiche. Nasce l'emporio solidale Caritas, uno spazio di 300 metri nella galleria di Parco Città, al quale da gennaio si rivolgeranno le 150 famiglie che ora ritirano le borse della spesa in contrà Torretti. Il servizio è lo stesso, ma cambia la modalità, nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione dei destinatari dell'aiuto, ai quali sarà consegnata una scheda a punti con cui si potranno recare all'emporio per "acquistare" ciò di cui hanno bisogno: cibo, ma non solo. E il "prezzo" dei prodotti sarà calcolato in punti.

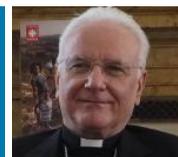
SCEGLIERE IN AUTONOMIA. Spiega il direttore di Caritas diocesana, don Enrico Pajarin: «Queste persone, spesso mamme sole con bambini o famiglie monoreddito e ora in cassa integrazione, potranno recuperare la dignità potendo scegliere quello che serve. Basta consegnare a scatola chiusa e unidirezionale di prodotti o vestiario, ma una corresponsabilizzazione tra Caritas e destinatari che potranno scegliere usando bene i punti a disposizione. È un modo per fronteggiare con uno strumento in più la drammatica crisi che stiamo vivendo e che ha già creato un sensibile aumento delle nuove povertà». Don Pajarin ieri ha partecipato al simbolico taglio del nastro dello spazio, inaugurato alla presenza, tra gli altri, del vescovo,

mons. Beniamino Pizziol che ha benedetto il locale, del vicesindaco e assessore alle politiche sociali, Matteo Tosetto, e del presidente dell'associazione Diakonia onlus, Sante Marcante.

NON SOLO CIBO. L'emporio, che nasce in un locale ricevuto in uso gratuito dall'istituto di sostentamento del clero della diocesi e riempito con scaffali donati da Unicom, sarà gestito da operatori e volontari di Diakonia. La realtà che gestisce i servizi della Caritas berica attiverà anche dei contratti di tirocinio-lavoro. Le persone in difficoltà socio-economica avranno la possibilità di ottenere un impiego (di commesso o magazzino) a fronte di un impegno lavorativo. Il tutto grazie anche al sostegno del Rotary Club Vicenza, presente con il presidente Attilio Dosa. E tra le corsie sarà possibile rifornirsi non solo di cibo, ma an-

che di vestiario, grazie alla donazione di 5.500 capi della collezione autunno-inverno (donna e uomo) messi a disposizione dalla Sinv spa di Schio, azienda tessile di cui è patron Ambrogio Dalla Rovere. «L'iniziativa - ha detto il vescovo - avviene in prossimità del Natale, che per i credenti richiama gesti di solidarietà. Questa è un'ulteriore perla che noi offriamo, soprattutto alle persone più povere».

RETE SOLIDALE. Il supermercato della solidarietà di Caritas è frutto della condivisione di intenti sottoscritta in estate, allo scopo di creare una serie di empori, da Fondazione Caritas Vicenza, Conferenze San Vincenzo, Centro aiuto alla vita, Croce Rossa, associazione Ozanam onlus e Diakonia, in rete con i servizi sociali di Vicenza. Un network che nel 2021 vedrà la creazione di una struttura simile al mercato ortofruttilicolo, che sarà gestita per conto del Comune e, già da gennaio, di un emporio solidale a cura della Croce Rossa di Vicenza, all'interno dei locali della parrocchia di Santa Bertilla. Questo emporio darà una risposta a 150 delle 330 famiglie di cui oggi la Croce Rossa si occupa anche attraverso il centro di distribuzione di contrà Torretti. Sono oltre mille, fa sapere Tosetto, le domande per il bonus affitti regionale, il cui fondo è stato alimentato da con 300 mila euro dal Comune. Sul fronte dell'emergenza abitativa, il vicesindaco si augura «vi sia una proroga del blocco degli sfratti che termina il 31 dicembre». •



Natale per i credenti richiama gesti di solidarietà. Questi sono una perla per i poveri

BENIAMINO PIZZIOL
VESCOVO DI VICENZA

I numeri

150

LE FAMIGLIE CHE POTRANNO FARE LA SPESA ALL'EMPORIO

Si tratta di famiglie che fino ad oggi ricevevano la borsa della spesa rivolgendosi in contrà Torretti. La differenza è che adesso potranno scegliere loro cosa prendere, sia alimenti che capi di abbigliamento, sapendo che ad ogni "acquisto" corrisponde un valore in punti che vengono loro assegnati.

300

IMETRI QUADRATI DI AREA ESPOSITIVA

Qui troveranno spazio generi alimentari, ma anche capi di abbigliamento. Il locale è stato messo a disposizione in forma gratuita dall'istituto di sostentamento del clero, gli scaffali sono stati donati da Unicom e sarà gestito da operatori e volontari di Diakonia.

5.500

I CAPI DI ABBIGLIAMENTO DONATI DA UN'AZIENDA

Si tratta di capi della collezione autunno-inverno che sono stati donati dalla Sinv spa di Schio di cui è presidente Ambrogio Dalla Rovere e rappresentano un grosso aiuto per chi, a causa delle difficoltà aggravate dalla pandemia, non è nella condizione di poter rinnovare il guardaroba.

300.000

GLI EURO DATI DAL COMUNE PER IL BONUS AFFITTI

L'amministrazione ha deciso di ampliare il fondo della Regione con uno stanziamento proprio per cercare di dare risposta alle oltre mille domande di contributo arrivate dai vicentini. Una situazione che rischia di peggiorare con la fine del blocco per gli sfratti prevista il 31 dicembre.



Gli scaffali dell'emporio solidale inaugurato nella galleria di Parco Città

L'EVENTO. Dopo la maratona benefica promossa da GdV insieme a Tva

“Insieme per la vita” dona oltre 17 mila euro

Consegnati gli assegni alle cinque associazioni. Una boccata d'ossigeno in un periodo complesso

È un cerchio solidale che si chiude. Alle porte del Natale, sotto l'albero del volontariato sono spuntati i regali frutto della generosità di un'intera città. Quella chiamata a raccolta da Il Giornale di Vicenza e da Videomedia grazie al festival della solidarietà "Insieme per la vita". Una maratona giornalistica benefica - GdV+ Tva - durata una settimana e culminata nella "Diretta del cuore" andata in onda l'8 dicembre su Tva.

Ieri, negli studi di Tva in via Fermi, la conclusione della catena della bontà con la consegna delle somme alle cinque associazioni destinatarie della colletta prenatalizia. Vicenza for Children, Lilt, Medici per l'Africa Cuamm, Fon-



La consegna degli assegni alle cinque associazioni. COLORFOTO

CANTIERI. Manutenzioni e sostituzioni di alberi malati agli istituti Fusinieri e nelle succursali del Piovene e del liceo Lioy

Lezioni in giardino, la Provincia li prepara

Quattro le aree verdi su cui si sta intervenendo per 85 mila euro

Potature, abbattimenti, rimozione dei rampicanti. Un restyling a tutti gli effetti che riguarda quattro giardini scolastici su cui la Provincia sta investendo 85 mila euro per la messa in sicurezza. Gli alberi malati e saranno sostituiti da una cinquantina di specie, messe a dimora nei giardini dell'istituto Fusinieri, della succursale del Piovene e nelle sedi satellite del liceo Lioy in piazza San Lorenzo e del

Da Schio, in strada Sant'Antonino. Si concentrano qui i lavori presentati dalla consigliera provinciale con delega all'edilizia scolastica Cristina Balbi e dal progettista Roberto De Marchi, alla presenza del vicepresidente dei Fusinieri, Nicola Tolio.

Via pioppi e cedri (dai 20 ai 50 anni di età) giunti al termine del loro ciclo vitale e spazio ad aceri campestri. L'obiettivo è intervenire nelle si-

tuazioni di pericolo, come quella che si è verificata lo scorso anno con la caduta di un grosso ramo nel retro dell'istituto di via D'Annunzio. Proprio lì è stato fatto un sopralluogo che ha permesso di fare il punto dei lavori, eseguiti dalla ditta "Giardini & Giardini s.n.c." di Cittadella. «La pandemia ci ha ricordato quanto gli spazi esterni non siano solo un abbellimento - sottolinea Balbi - ma aree da vivere, nell'intervallo e per le ore di educazione fisica, ma anche per la didattica. Per questo già durante l'estate siamo intervenuti in alcu-



L'area verde dell'istituto Fusinieri: cantiere in corso. COLORFOTO

ni istituti, per sistemarle e potenziarne l'uso. Oggi, con più tempo, mettiamo mano ai parchi di quattro istituti».

I cantieri sono in corso nel giardino di 8 mila metri del Fusinieri e in quello più imponente da circa 40 mila metri del Piovene, tra loro comunicanti, mentre al Da Schio sono già conclusi. L'ultimo a partire sarà il Lioy. Gli interventi prevedono l'abbattimento di 32 alberi malati e la messa a dimora di 52 piante di specie adatta all'habitat vicentino, come il carpino e l'acero campestre. Vengono inoltre potate le piante, con particolare attenzione a quelle d'alto fusto anche con l'ausilio della tecnica del tree-climbing. Le aree verdi vengono sistemate con rimo-

zione dei rampicanti, consolidamento delle chiome, trattamenti di biostimolazione, creazione di zone di protezione dell'albero, taglio di radici avvolgenti, ispezione in quota. Al Lioy viene realizzato un parcheggio, con stesura di geotessile di supporto e pavimentazione in stabilizzato, e con la piantumazione di 8 alberi dei tulipani, che garantiscono ombreggiatura nelle giornate estive. «Mi auguro che, bilancio permettendo - conclude la Balbi - si intervenga anche su altri istituti». Il prossimo passaggio per il Fusinieri sarà la sistemazione di tavoli e panchine per il pranzo en plein air nei giorni di rientro. Nella speranza che si ritorni in classe. •